

Tintarella di luna: un viaggio fiabesco nei mondi di Italo Calvino al Teatro Modena

di **Emanuela Mortari**

18 Ottobre 2020 - 12:50



Genova. Se si dovesse raccontare in modo lineare la trama di **Tintarella di luna**, in scena al Teatro Modena di Sampierdarena sino al 25 ottobre, ogni tentativo fallirebbe. Perché in quei 75 minuti di spettacolo è come essere trascinati in un sogno e i sogni, si sa, non rispettano una narrazione coerente con la realtà.

Il tentativo di capire “il filo del discorso” viene superato dal fatto che *Tintarella di luna* diverte, sorprende, piace al pubblico nel suo modo fiabesco di evocare la vita e le opere di Italo Calvino. Una specie di fil rouge c'è: è la luna, appunto, la formazione del mondo narrata nelle *Cosmicomiche*. Non è un caso che tra i tre personaggi sul palco ci sia proprio Qfwfq (**Cristiano Dessì**), protagonista sia nelle *Cosmicomiche* sia in *Ti con zero*, che dialoga con lo stesso Calvino, interpretato da un credibilissimo (anche fisicamente) **Andrea Nicolini**, che ogni tanto si lascia andare anche a delle confessioni autobiografiche. Insieme a loro **Rosanna Naddeo**, straordinaria la sua performance vocale, cantando brani popolari sul tema della luna e del mondo, a partire da quello che dà il titolo allo spettacolo. Oltre alla prosa, sono il **canto e la danza** a completare l'immersione nei mondi di Calvino. La danza non è solo di contorno, anzi dà una marcia in più a tutto lo spettacolo: **Luca Alberti, Diletta Brancatelli, Giuseppe Insalaco, Angelica Mattiazzi, Valentina Squarzoni e Francesca Zaccaria** esaltano le coreografie di **Giovanni Di Cicco** e si cimentano anche in **sprazzi di musical** insieme

agli attori.

Il pubblico è coinvolto: Calvino sfonda la quarta parete in qualche occasione e la platea è invasa da palline da ping pong lanciate dagli attori e dai danzatori in una delle tante situazioni quasi oniriche, studiate dalla regia di **Giorgio Gallione**, che ha curato anche la drammaturgia, forse l'unico punto debole dello spettacolo, come già accennato. Una regia che utilizza al massimo le potenzialità degli attori e le scenografie meravigliose di **Marcello Chiarenza**, altro punto di forza di questo Tintarella di Luna insieme alle luci di **Aldo Mantovani** e ai costumi di **Francesca Marsella**: nuvole soffici, canne da pesca con piume rotanti, alberi con cristalli brillanti, valigie che sembrano case illuminate o viceversa.

Lo spettacolo, in scena sino al 25 ottobre al **Teatro Modena**, è una nuova produzione del Teatro Nazionale di Genova (in collaborazione con Deos); avrebbe dovuto debuttare nella scorsa stagione, ma era stato fermato dal lockdown. Orari: 20.30, il giovedì e il sabato ore 19.30, domenica ore 16, riposo lunedì 19 ottobre.